



Il Ministro dello sport iraniano: «Non ci sono le condizioni per partecipare al Mondiale negli Stati Uniti»•

Descrizione

(Adnkronos) «Il ministro dello sport iraniano Ahmad Donyamali ha escluso la partecipazione della nazionale maschile ai Mondiali di quest'anno negli Stati Uniti a causa della guerra in corso. Gli Stati Uniti e Israele hanno condotto attacchi aerei contro l'Iran dal 28 febbraio, durante i quali è stato ucciso il leader supremo dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei. «Da quando questo governo corrotto ha assassinato il nostro leader, non ci sono più le condizioni per partecipare alla Coppa del Mondo», ha dichiarato Donyamali in un'intervista televisiva.

«A causa delle misure dolose adottate contro l'Iran, ci sono state imposte due guerre nel giro di otto o nove mesi, e diverse migliaia di nostri connazionali sono stati uccisi. Pertanto, non abbiamo assolutamente alcuna possibilità di partecipare in questo modo».

L'Iran si è qualificato per la Coppa del Mondo che si terrà dall'11 giugno al 18 luglio negli Stati Uniti, in Messico e Canada. La squadra dovrebbe giocare le tre partite della fase a gironi contro Belgio, Egitto e Nuova Zelanda in città statunitensi. Anche il presidente della Federazione calcistica iraniana, Mehdi Taj, ha accennato a un boicottaggio dopo gli eventi che hanno coinvolto la squadra femminile durante la Coppa d'Asia in Australia. Sei giocatori hanno deciso di rimanere in Australia dopo aver ottenuto visti umanitari dal governo locale. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump aveva affermato che avrebbero concesso tali visti se gli australiani non l'avessero fatto.

«Quale persona sensata manderebbe la propria nazionale negli Stati Uniti se la Coppa del Mondo fosse un evento politico come quello australiano?», ha detto Taj. Il presidente della Fifa, Gianni Infantino, ha dichiarato su X di essere stato informato da Trump, in un incontro di martedì, che la nazionale iraniana «è», ovviamente, benvenuta a partecipare al torneo negli Stati Uniti nonostante la guerra. Ai tifosi provenienti dall'Iran era già stato vietato l'ingresso negli Stati Uniti nella prima versione del divieto di viaggio annunciato dall'amministrazione Trump. «Abbiamo tutti bisogno di un evento come la Coppa del Mondo Fifa per unire le persone ora più che mai», ha affermato Infantino, aggiungendo di ringraziare Trump «per il suo sostegno».

All'inizio di questa settimana, il direttore operativo della Coppa del Mondo della Fifa, Heimo Schirgi, ha dichiarato che il torneo era "troppo importante" per essere rinviato a causa dei disordini globali causati dalla guerra tra Stati Uniti e Israele e l'Iran. Ha affermato che la Fifa continua a monitorare attentamente la guerra in Iran. "Fondamentalmente affrontiamo la situazione giorno per giorno e prima o poi troveremo una soluzione", ha affermato Schirgi. "E la Coppa del Mondo ovviamente si svolgerà, giusto? La Coppa del Mondo è troppo grande e speriamo che tutti coloro che si sono qualificati possano partecipare".

Cosa potrebbe cambiare (anche per l'Italia) verso i Mondiali? Le ultime squadre ammesse saranno definite dai playoff, che in Europa coinvolgono anche gli Azzurri di Gattuso, a caccia del pass per il torneo. L'Iran, che ha conquistato la qualificazione diretta sul campo, dovrebbe debuttare a Los Angeles contro la Nuova Zelanda il 15 giugno. Quindi, dovrebbe giocare ancora nella città californiana il 21 giugno contro il Belgio e affrontare l'Egitto a Seattle il 26 giugno. Non solo: perché se la nazionale dovesse chiudere al secondo posto il suo girone e se accadesse la stessa cosa agli Stati Uniti, le due squadre potrebbero affrontarsi a Dallas il 3 luglio in una sfida a eliminazione diretta. Scenario, ad oggi, molto complicato ma comunque da tenere in considerazione. Cosa come possibilità alternative legate all'ipotesi del boicottaggio da parte dell'Iran. Se tale passo dovesse concretizzarsi, resterebbe un vuoto nel tabellone dei Mondiali. Come verrebbe colmato? Si aprirebbero prospettive di "ripescaggio" per nazionali sin qui escluse? I contorni sono al momento da chiarire.

Il regolamento Fifa (articolo 6.7) non dà indicazioni precise in questo senso e si limita a dire che "la Fifa deciderà sulla questione a propria esclusiva discrezione e adotterà qualsiasi misura ritenuta necessaria. La Fifa potrà decidere di sostituire la federazione partecipante in questione con un'altra associazione". In caso di mancata vittoria ai playoff, la prima squadra in corsa per i ripescaggi potrebbe per essere l'Iraq, possibile prima esclusa asiatica. Il 31 marzo si giocherà la partita tra l'Iraq e la vincitrice di Bolivia-Suriname.

??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 11, 2026

Autore

redazione